

**Avv. Mauro Belgeri e co firmatari**

Consigliere comunale, Il Centro

Via Franscini 2A

6600 Locarno

**Racc. a mano**

Lodevole

Municipio

per il tramite

On. Marco Bosschardt

Presidente del Consiglio comunale

Piazza Grande 18

6001 Locarno

Locarno, 01 settembre 2023

Onorevoli signori Sindaco, signora e signori municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di Consiglieri comunali, inoltriamo la seguente

**Interrogazione**

**Oggetto: regolamentazione dei piccioni**

**1. Premessa**

Prima di redigere il presente atto parlamentare, il 23 c.m. il primo firmatario ha preso contatto con il capo dicastero on. Pini e con l'Ing. Morinini della DLT.

**2. Motivazione**

Il problema del contenimento dei piccioni è diventato impellente anche a Locarno.

Occorre pertanto riferirsi a quanto intrapreso in altre città, nella specie a Lugano e a Basilea.

Recentemente sulla tematica è apparso un interessante articolo<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Alfonso Reggiani, "Piccioni, 15 trappole e 6 nidi per il falco", Corriere del Ticino, 04.08.2023, pag. 8

In sintesi, vengono trattate due tematiche.

La prima è quella giuridica e si riferisce all'Ordinanza adottata il 16.07.2020 dal Municipio di Lugano atta a contrastare gli effetti nefasti dell'eccessiva presenza di piccioni nelle abitazioni, sui monumenti, nelle scuole e negli ospedali.

Le normative sono state accompagnate dalla posa di cartelli di sensibilizzazione sul Lungolago, rispetto al foraggiamento di volatili, cigni compresi.

Le infrazioni (art. 4), sono punite con la multa ai sensi degli art. 145 e seg. LOC, che può raggiungere l'importo di CHF 10'000.-.

In sintesi (art. 1 e 3) si mira a *“tutelare la salute dei cittadini e degli animali domestici dal diffondersi di malattie virali trasmesse all'uomo dai piccioni, mediante il controllo e l'adozione di provvedimenti di contenimento della popolazione degli stessi”*.

Per salvaguardare le proprietà pubbliche e private dalle conseguenze di una colonia eccessivamente numerosa di piccioni, è vietato il foraggiamento sul suolo pubblico e sulle aree private, fatti salvi gli allevamenti privati e somministrazioni di cibo disposti dal Municipio.

La seconda è quella delle misure di lotta concrete e adeguate, riferite alle piccionaie, controllate da un custode, implementate a Basilea nel 1980, dovendosi per contro sconsigliare (e questo da parte della stazione ornitologica di Sempach)<sup>2</sup> la posa di veleno, di spuntoni appuntiti, di sistemi elettrici a forti scariche, di reti tese non a regola d'arte, di onde ultra corte, di sistemi magnetici e di sostanze e agenti sull'odorato.

Come rettamente ricorda il sottoscritto specialista (in quanto veterinario On. Cavalli) il problema dei piccioni, noto da anni, viene purtroppo facilitato dall'incuria di tanti stabili, che permettono poi ai volatili di nidificare e moltiplicarsi; ne consegue pertanto che una piccionaia sarebbe un'ottima cosa perché permettere un controllo e una cura dei volatili; occorre parimenti fare attenzione ai cibi per volatili che rendono sterili gli uccelli e sono troppo pericolosi per le altre specie.

Per quanto concerne Locarno, si ricorda la bellissima voliera che fino a ca. 30 anni fa faceva bella mostra di sé nei giardini pubblici a lato del Teatro (una stupenda fotografia di inizio Novecento fa bella mostra di sé nel libro di Piero Bianconi, *“La Locarno dell'altro ieri”*); si potrebbe escogitare il sistema di resuscitarla, come piccionaia, evidentemente in altro luogo.

Inoltre, fino a qualche anno fa Locarno era dotata di una piccola struttura adibita a piccionaia, sempre situata nei Giardini Rusca. Struttura ancora esistente ma che attualmente viene utilizzata quale deposito.

---

<sup>2</sup> <https://www.vogelwarte.ch/de/home/>

Per concludere, il dr. med. vet. Cavalli, si mette volentieri a disposizione per utili consigli di progettazione, installazione e gestione dell'eventuale piccionaia, e questo a titolo gratuito; le altre e gli altri firmatari del presente atto parlamentare lo ringraziano di cuore già sin d'ora.

\* \* \*

### 3. Conclusione / domande

P.Q.F.M,

richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie,  
fatto riferimento a quanto precede,  
ci si permette di chiedere cortesemente al lodevole Municipio quanto segue:

1. Intende adottare un'Ordinanza municipale sui piccioni del tipo di quella adottata dal Municipio di Lugano il 16.07.2020?
2. Intende ripristinare una voliera – piccionaia munita di un custode?

Con ogni ossequio

Belgeri Mauro, primo firmatario, cons. com. Il Centro

Abbatiello Giuseppe, cons. com. Il Centro

Angelini Piva Barbara, Capogruppo, Il Centro

Beltrame Simone, Consigliere comunale, Il Centro

Cavalli Mauro, Consigliere comunale, Il Centro

Giacometti Martina, cons. com. Il Centro

Scaffetta Mattia, cons. com. Il Centro

Annessa: copia Ordinanza municipale sui piccioni adottata il 16.07.2020 dal Municipio di Lugano e  
copia foto n. 43, da: Piero Bianconi "*La Locarno dell'altro ieri*", pag. 84, terza  
edizione, Pedrazzini, Locarno, 1980.

C.p.c: Arch. Snozzi Groisman (via mail).

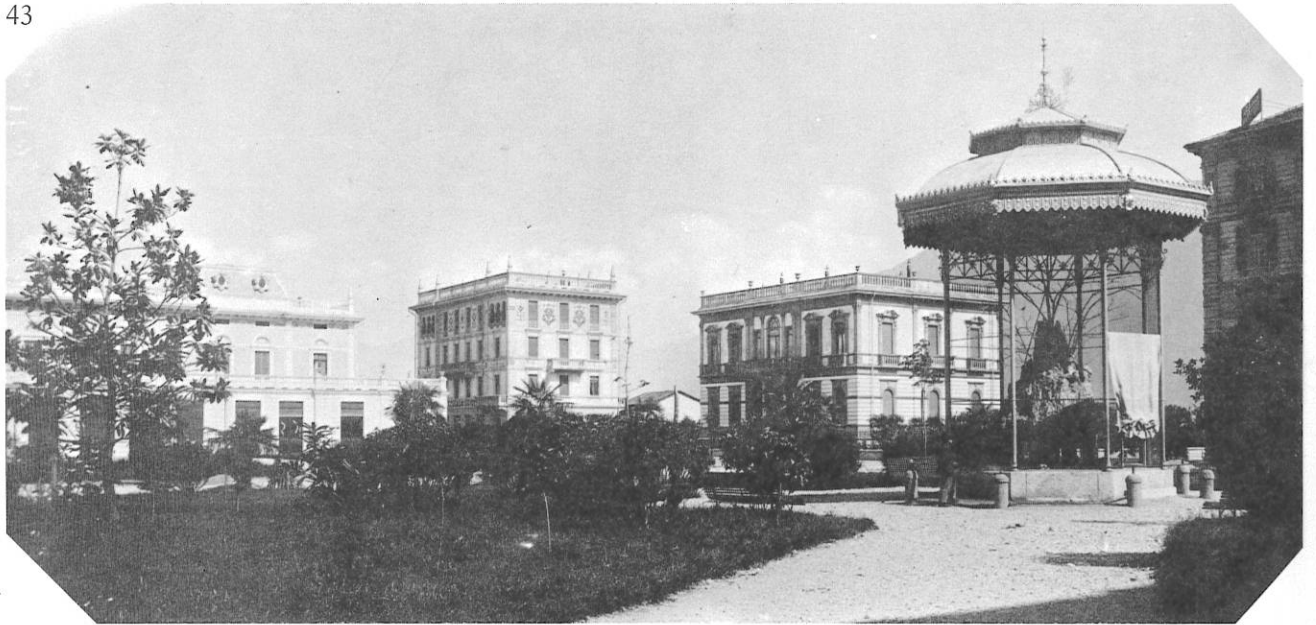
84

43 I giardini pubblici della Locarno ormai avviata a diventare fiorente località turistica. A destra la casa di Vincenzo Danzi (1897/98: ora ci sta la Banca Popolare Svizzera), poi la villa Buenos Aires di A. Nesi, arricchito in Argentina, acquistata poi da Giovanni Pedrazzini reduce dalle miniere messicane, da lui alzata di un piano e ribattezzata in villa El Carmen: eloquente testimonianza dei rari casi di emigrazione fortunata, purtroppo scomparsa. Poi l'attuale albergo Pestalozzi, e il fianco dell'appena

costruito teatro. Al centro la voliera, eretta nel 1902 dalla allora vivace Società Ornitofila: lieta di cinguettii, gioia dei bambini e oggetto delle materne cure di vecchie zitelle: scomparsa, come tante altre gentili cose.

44 Interno del teatro, costruito dall'architetto F. Bernasconi e decorato dal pittore Filippo Franzoni con ronde di putti e ritratti di musicisti: gentile e familiare, con la sua spaesata aria rococò. Inaugurato il primo febbraio del 1902, il teatro era

43



45





## Ordinanza municipale sui piccioni

del 16 luglio 2020

Il Municipio di Lugano, richiamati gli artt. 107 cpv. 2 let. b) e c) della Legge organica comunale del 10 marzo 1987 (LOC), 24 e 25 del Regolamento di applicazione della legge organica comunale del 30 giugno 1987 (RALOC),

ordina:

### Art. 1 Scopo

La presente Ordinanza persegue lo scopo di tutelare la salute dei cittadini e degli animali domestici dal diffondersi di malattie virali trasmesse all'uomo dai piccioni, mediante il controllo e l'adozione di provvedimenti di contenimento della popolazione degli stessi.

Essa intende altresì salvaguardare le proprietà pubbliche e private dalle conseguenze di una colonia eccessivamente numerosa di piccioni.

### Art. 2 Campo di applicazione

La presente Ordinanza è applicabile in tutto il territorio giurisdizionale del Comune di Lugano.

### Art. 3 Foraggiamento

- <sup>1</sup> Il foraggiamento dei piccioni è vietato, sia sul suolo pubblico che su aree private, onde evitare un aumento di colonie di piccioni incompatibile con l'ecosistema urbano.
- <sup>2</sup> Sono esclusi dal divieto gli allevamenti privati e le somministrazioni di cibo disposte dal Municipio.

### Art. 4 Sanzioni

Le infrazioni alla presente Ordinanza sono punite con la multa ai sensi degli artt. 145 e segg. LOC.

### Art. 5 Abrogazione ed entrata in vigore

La presente Ordinanza sostituisce e annulla quella del 24 febbraio 2000 ed entra in vigore alla scadenza del periodo di pubblicazione agli albi comunali, riservati eventuali ricorsi ai sensi degli artt. 208 e segg. LOC.



**Per il Municipio**

Il Sindaco

Il Segretario

Avv. M. Borradori

R. Bregy

Risoluzione municipale del 16 luglio 2020.

Pubblicata agli albi comunali dal 17 agosto al 16 settembre 2020.